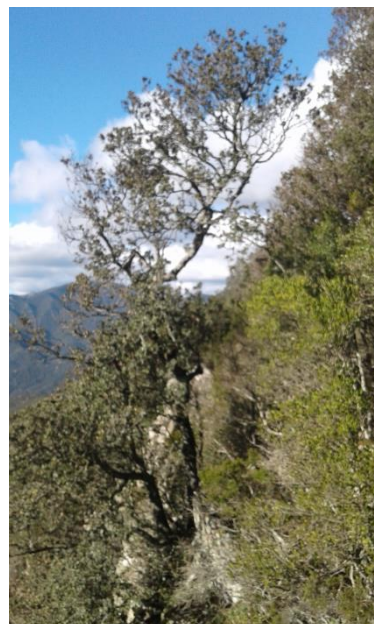


Santadi, 10 febbraio 2018 Invernale a Punta Sebera



Scorcio di veduta verso nord ovest dal single trak della discesa

Il viaggio di avvicinamento in auto lascia presagire il clima che affronteremo, per via di alcune chiazze di neve ghiacciata sulla parete nord della strada anche a quote basse. Il ritrovo a Santadi prevede una responsabile verifica dell'equipaggiamento a disposizione di ciascuno. Si parte verso sud seguendo la provinciale n.70 per poi lasciarla a favore di più piacevoli sterrate che costeggiano gli stessi campi sempre nella stessa direzione con una breve sosta in Chiesa campestre. Dopo circa 6 km si devia verso SE in direzione della borgata semi abbandonata di Genniomus mentre la pendenza si fa sempre più marcata, affrontabile e su fondo abbastanza buono, ma molto lunga. Bellissimi i panorami verso nord in questo tratto, che ci lasciano scorgere il complesso montuoso obiettivo dell'itinerario, fino allo scollinamento in zona Is Truscus. Qui reincontriamo l'asfalto per un breve tratto, nel quale si aprono delle meravigliose vedute verso Capo Teulada e l'Arcipelago del Sulcis. Arrivati in prossimità della vetta ci fermiamo per un pranzo frugale al riparo nel patio dell'Eremo. Qui il paesaggio muta ed abbiamo dei grossi e suggestivi pini al posto del bosco mediterraneo. Sotto la vetta prendiamo la deviazione a destra che ci conduce ad un giro ad anello su un single track molto suggestivo, che ci dà una idea della bellezza della discesa che ci aspetta.



Arbusto che lotta per la sopravvivenza in una natura aspra e selvaggia

Chiuso infatti l'anello e percorso ancora poco più di un km, inizia un fantastico single track, che passando sotto la Punta Is Alineddus ci porterà dopo una lunghissima e divertente discesa, a tratti tecnicamente impegnativa, in località Pantaleo.



I partecipanti entusiasti

Siamo in un contesto di rara bellezza, dove si alternano panorami mozzafiato a tratti di bosco fittissimo. Con il ridursi della quota salgono anche leggermente le temperature e le nostre mani ringraziano. Ma la strada è ancora lunga, bisogna infatti percorrere il tratto parallelo alla SP1 in direzione Santadi, che da Pantaleo ci riporterà alle Auto, dapprima sempre su single track, poi su sterrata, un breve tratto su asfalto e la parte finale lungo il suggestivo argine del Rio Mannu di Santadi, per un totale di 50 km esatti.

Francesco Rossino